

Opinione live 1999

Free Press

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

SEGUICI

TG-WEB **News alle 7**

f L'Opinione Teleibs

L'editoriale
di V. Pipitone

Il Derby del pesce finisce in rissa



▪ A PAG. 3

MAZARA DEL VALLO

Asp Trapani, nuovo angiografo per ospedale Abele Ajello



▪ A PAG. 2

MAZARA DEL VALLO

Comitato Cittadino per la Tutela delle Risorse Idriche e Ambientali del Territorio di Mazara del Vallo



▪ A PAG. 4

Ospedale "Abele Ajello" – D.E.A. di I° Livello penalizzato



▪ A PAG. 5

TRAPANI

Avviato l'iter per assumere n.106 precari professionisti nel settore Sanità



▪ A PAG. 7

MAZARA DEL VALLO



Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva Cacciatori

▪ A PAG. 2

CAMPOBELLO DI MAZARA

Beni confiscati: Pubblicato bando per l'affidamento



▪ A PAG. 6

SALEMI

Si rinnova la toponomastica cittadina



di Franco Lo Re

▪ A PAG. 8

SALUTE E CORPO

La Celiachia



di Angela Asaro

▪ A PAG. 9

Notizie dall'Università

UniPa ed ERSU: riprendono i rapporti con la sigla di un accordo quadro in favore degli studenti

di Flavia Maria Caradonna

▪ A PAG. 9

Riflessioni
Parità questa sconosciuta



di Francesca Incandela

▪ A PAG. 10

1072 – 2022 Mazara:
Novecentocinquantesimo



di Attilio L. Vinci

▪ A PAG. 11



Io non
ne ho
usufruito

di Paolo Ansaldo

▪ A PAG. 11

MAZARA DEL VALLO

Asp Trapani, nuovo angiografo per ospedale Abele Ajello

L'Asp di Trapani, con la ratifica dell'ordinativo di acquisto, ha completato l'iter amministrativo per l'acquisizione di un angiografo fisso cardiologico di ultima generazione destinato al presidio ospedaliero "Abele Ajello" di Mazara del Vallo.

L'attivazione dell'apparecchiatura, operativa al completamento delle opere propedeutiche all'installazione e che sarà utilizzata prevalentemente in ambito cardiologico, si inserisce in un più ampio programma di generale potenziamento tecnologico di diagnosi e cura, previsto dalla direzione aziendale. "La nuova dotazione tecnologica, sollecitata a livello locale anche dall'organizzazione sindacale "Nursing Up" e da alcune associazioni culturali mazaresi, va a potenziare la dotazione dell'Abele Ajello, consentendo tra l'altro lo sviluppo di attività diagnostiche e di cura nell'ambito dell'elettrofisiologia e elettrostimolazione cardiaca sempre più qualificate", ha detto il commissario straordinario dell'Azienda

sanitaria provinciale di Trapani, Paolo Zappalà.

Il sindaco di Mazara del Vallo Salvatore Quinci, dopo l'incontro al Palazzo di Città con il commissario straordinario dell'Asp di Trapani ha dichiarato: "Ho chiesto di incontrare il commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Paolo Zappalà, per fare il punto su alcune questioni che destano l'attenzione e talvolta la preoccupazione di operatori sanitari ed utenti. In particolare abbiamo analizzato le prospettive del nostro ospedale,

le questioni angiografo, personale, terapia intensiva e la piena attuazione del piano aziendale. Abbiamo in pratica espresso le richieste della comunità che è sempre attenta e vigile sulla piena funzionalità del nostro ospedale". Il commissario Zappalà ha fatto il punto sulla pandemia, sottolineando il programma di "ritorno alla normalità" dichiarandosi fiducioso che nelle prossime settimane potrà essere chiuso il reparto Covid (32 posti letto) allestito nel presidio ospedaliero. Per quanto riguarda

la UOC Anestesia e Rianimazione, il commissario Zappalà ha riferito al sindaco che nei mesi scorsi l'Azienda ha provveduto ad espletare il concorso e a nominare il direttore della struttura, il dottore Francesco Damiani e che alla cessazione dello stato d'emergenza si potrà dare il via ai lavori per realizzare 6 posti di Terapia Intensiva previsti nell'area attualmente destinata al reparto covid. "Sempre al termine della pandemia - ha annunciato il commissario Zappalà - saranno realizzate le strutture e le opere necessarie all'attivazione dell'Oncologia, anche questa ubicata nell'area attualmente destinata al Covid. "Prendiamo atto di quanto riferitoci dal commissario Zappalà - ha concluso il sindaco Quinci - e continuiamo naturalmente la sinergia istituzionale che ci ha sempre contraddistinti, continuando a seguire passo passo la trasformazione in fatti concreti degli impegni assunti. La salute dei cittadini - conclude il Sindaco Quinci - è sempre al primo posto dei nostri pensieri e delle nostre azioni".



Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Unione Sportiva Cacciatori

Si è tenuta presso la Sala Bruna nell'ex Collegio dei Gesuiti, il 25 Febbraio 2022, l'assemblea ordinaria dell'Unione Sportiva Cacciatori di Mazara del Vallo.

L'assemblea è stata convocata per eleggere il nuovo direttivo dell'Unione Sportiva Cacciatori che tra i suoi compiti ha quello di salvaguardare il Museo Ornitologico di Mazara del Vallo che è uno dei più belli del Meridione.

L'Unione Cacciatori sorse nel lontano 1924 grazie all'interesse del suo Benemerito Fondatore, Severino Mauro, appassionato cacciatore e tassidermista di valore, di creare una collezione ornitologica. La sua passione, il suo entusiasmo e l'amore per la natura hanno consentito di conservare, esporre e divulgare tale collezione, la quale, altrimenti, sarebbe andata irrimediabilmente perduta. L'elevazione della collezione ornitologica a struttura museale è poi merito del Cav. Avv. Aurelio Burgio che, nel 1946, dette materialmente vita, all'interno dell'Unione Cacciatori, all'esposizione degli esemplari che Severino Mauro ed altri collaboratori avevano imbalsamato con maestria e perizia. L'Unione Sportiva Cacciatori ospita il Museo ornitologico di Mazara del Vallo. Il Museo ornitologico è stato istituito formalmente con la deliberazione del Consiglio Comunale, recante il n.178 del 9/12/1986, contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione con l'Unione Cacciatori all'interno della quale il Museo è allocato. In conformità a tali provvedimenti la collezione ornitologica-tassidermica,

di proprietà dell'Unione Cacciatori, è stata messa a disposizione della cittadinanza, rendendola fruibile al pubblico. Gli esemplari esposti, tutti appartenenti all'avifauna stanziale e migratoria che popola i diversi habitat dell'isola (laghi naturali, pantani salmastri, ambienti dunali, ex saline, riserve naturali, lagune costiere, ex bacini, ecc.), sono perfettamente imbalsamati e in ottimo stato; talmente ben conservati che quelle piume e quegli occhi sembrano, ancora oggi, vivere. La collezione comprende 377 esemplari (di cui 11 mammiferi e 366 uccelli naturalizzati), tutti corredati da didascalie, tra i quali numerosi soggetti rari e parecchi di specie ormai estinta. Pochi mammiferi completano la collezione: Lepre, Tasso, Donnola, Furetto, Volpe, Coniglio Selvatico, Scoiattolo, Toporagno, Genetta (Viverra Genetta) e, infine, un rarissimo Gatto Selvatico Siciliano: "Felix Silvestris". Da anni il Museo, che costituisce uno

straordinario documento e un impareggiabile itinerario per chi studia e ama la natura, è divenuto polo di attrazione per la Città di Mazara e per i turisti, per gli studenti e gli studiosi, per i biologi ed i naturalisti. La qualità dei reperti e l'antichità degli stessi costituisce un centro di alto valore scientifico-culturale perché consente di studiare ed ammirare i diversi esemplari di volatili (per la verità, taluni divenuti molto rari, essendo quasi scomparsi dal nostro territorio, mentre altri sono particolarmente preziosi posto che la loro presenza, in queste zone, è da considerarsi del tutto eccezionale) che rappresentano, in ogni caso, un'attrazione di rara bellezza. All'unanimità è stato confermato Presidente il signor Adamo Francesco ed eletto il consiglio Direttivo composto da: Adamo Eugenio, Di Giovanni Federico, Emmola Salvatore, Manzo Silvio, Messina Vito, Tranchida Vincenzo.



Francesco Adamo



L'editoriale di Vincenzo Pipitone

www.teleibs.it

Il Derby del pesce finisce in rissa

Si è conclusa 2-1 la partita tra Mazara Calcio e Unitas Sciacca Calcio domenica 27 febbraio, ma a far parlare di se non è il risultato, non sono le azioni, i gol, i rigori e neppure l'arbitraggio, bersaglio prediletto di tutti quelli che seguono il calcio, a far parlare è stato un episodio, un bruttissimo e spiacevolissimo episodio avvenuto un'ora prima della partita. La partita aveva tutte le premesse per regalare alla città un bellissimo spettacolo una giornata di agonismo puro e semplice, nei giorni che hanno preceduto la partita si parlava di derby del pesce dovuto al fatto che le due città sono due città a trazione marinaresca, tra lo staff del Mazara calcio c'era la voglia di incontrare la Unitas Sciacca Calcio e ricambiare la bella accoglienza ricevuta nella partita di andata, che a detta di tutti era stata la più piacevole ed accogliente che avessero mai ricevuto durante tutto il campionato. Purtroppo non è andata così alle 14:00 circa l'allenatore Salvo Crivello viene aggredito da una persona che non faceva parte del Mazara Calcio e che in qualche modo era riuscita ad entrare nel settore riservato dell'impianto, l'aggressione è avvenuta davanti a molti testimoni, ancora oggi sono sconosciute le motivazioni del gesto, i due staff hanno discusso per molto tempo la possibilità di rinviare la partita, ne hanno parlato con gli arbitri che hanno riferito che il regolamento non permetteva loro di sospendere la partita con queste motivazioni, così ci si è rivolti alla federazione, gli arbitri hanno aspettato anche oltre l'ora di inizio della parti-

ta, alla fine è arrivata la risposta, la partita si fa, le due squadre si sono affrontate con grande agonismo ed equilibrio ma l'episodio aveva tolto loro quella serenità che era stata la premessa dei giorni precedenti, tanto nervosismo ha portato i giocatori a discutere animosamente in molti sprazzi della partita a testimonianza di tale nervosismo sono i 7 ammoniti e i 3 espulsi. Al termine della partita la Unitas Sciacca Calcio è andata via molto velocemente senza rilascia-



re dichiarazioni, pochi minuti dopo hanno inviato un comunicato che dice: "I nostri ragazzi hanno lottato e il match è stato sempre in equilibrio, ma non si può dire certo che fossero sereni. Più che il risultato finale, la giornata sportiva neroverde di oggi purtroppo è stata caratterizzata per un bruttissimo e gravissimo episodio che si è verificato nell'area spogliatoi dello stadio di Mazara un'ora prima dell'inizio della partita. Una persona estranea, non autorizzata a stare in quella zona dell'impianto, per motivi ignoti ha aggredito con violenza il nostro allenatore Salvo Crivello ferendolo alla testa. È stato necessario

trasportarlo in ospedale con un'ambulanza del 118 per le cure del caso e per accertamenti diagnostici. Ora sta bene, ma si trova ancora nella struttura sanitaria in osservazione e non ha potuto guidare i suoi ragazzi in campo. L'episodio è oggetto di indagini da parte delle forze dell'ordine, ci auguriamo venga fatta chiarezza su ciò che è accaduto, che venga individuato l'aggressore e vengano valutati anche eventuali altri livelli di responsabilità. È un fatto che non ha

una situazione assurda che si è verificata poco prima della partita, dove uno scambio tra amici è diventata una rissa da parte di entrambi che ha portato poi a delle conseguenze importanti soprattutto per il mister dello Sciacca al quale facciamo tutti gli auguri possibili e immaginabili, era nostra intenzione visto l'episodio di rimandare la partita nella giornata di domani in modo che il mister fosse completamente ristabilito, la società dell'Unitas Sciacca Calcio e ringrazio il Presidente, hanno deciso di giocare e non nascondersi dietro questa situazione che è gravissima e condanniamo come qualsiasi atto di violenza, non si tratta di un tifoso del Mazara Calcio, non è un abitante di Mazara del Vallo, è una persona che purtroppo è riuscita ad entrare grazie all'amicizia proprio con lo stesso mister, dove dopo un primo scambio di battute la situazione è degenerata in una situazione assurda e surreale, io stesso in prima persona ho chiamato immediatamente la polizia che in quel momento non era davanti all'episodio, che però è intervenuta prontamente, non so come finirà la situazione, perché penso che purtroppo ci saranno delle conseguenze di querele e denunce, noi non possiamo far altro che dare un supporto massimo al mister e all'Unitas Sciacca Calcio e ringrazio la società per il gesto di responsabilità, un gesto volto anche nei confronti dei loro tifosi che sono venuti in tanti a sostenere la squadra".

Le versioni delle due società si differenzia in qualche punto ma la polizia sta indagando e presto verrà chiarito tutto.

nulla a che vedere con lo sport come lo intendiamo noi, ma che purtroppo lo condiziona".

Parole scritte con accuratezza che trattengono la rabbia del momento ma al contempo quando scrivono "vengano valutati anche eventuali altri livelli di responsabilità" è un dito puntato contro la società Mazara Calcio, questa vicenda avrà indubbiamente ulteriori strascichi. Nel frattempo il Dirigente Generale del Mazara Calcio Saverio Provenzano subito dopo la partita ha rilasciato una dichiarazione: "Faccio gli auguri di pronta guarigione all'allenatore Salvo Crivello che è stato vittima di

Diritto di replica dell'Ing. Michele Fabio Granata ai sensi dell'art. 35, comma 2, del Decreto Legislativo n. 208/2021

“Sono spiacente di constatare che molte dichiarazioni effettuate da taluni soggetti sulla stampa, nel corso di trasmissioni televisive e durante la seduta aperta del Consiglio Comunale di Mazara del Vallo del dicembre 2021, riguardo ai lavori di manutenzione del ponte sul fiume Arena, risultano totalmente prive di fondamento nonché lesive

della mia reputazione personale e professionale.

Il transito sul ponte è attualmente interdetto a veicoli e pedoni per comprovati motivi di sicurezza e si sta procedendo al necessario intervento di manutenzione come ha già comunicato in più occasioni il Libero Consorzio Comunale di Trapani.

Quanto alle ulteriori illazioni propala-

te dagli stessi soggetti circa i costi e le parcelle che avrei percepito – che a loro dire sarebbero di centinaia di migliaia di euro – desidero che la collettività sia messa al corrente che le cifre divulgate da tali soggetti sono false. I compensi e i costi sono pubblici e rilevabili dal contratto stipulato con il Libero Consorzio a seguito di regolare procedura di gara espletata

con offerta tecnica ed economica basata anche sui requisiti professionali di qualificazione.

Per tale motivo ho dato mandato ai miei legali di tutelare la mia reputazione professionale nei confronti di costoro che si sono avventati in dichiarazioni diffamatorie, fuorvianti e lesive della mia dignità".

Ing. Michele Fabio Granata



Associazione G.I.V.A.
Delegazione di
Mazara del Vallo 2019 Odv

SERVIZIO SANITARIO
DIMMISSIONI OSPEDALIERE
ASSISTENZA ANZIANI
DISPONIBILE H24

Cell. 3533950321 - 3533950318



IBAN: IT28Y052168188000000020220

MAZARA DEL VALLO

Comitato Cittadino per la Tutela delle Risorse Idriche e Ambientali del Territorio di Mazara del Vallo

Dopo l'assegnazione di 71 milioni a Siciliacque per la realizzazione di una condotta che porterebbe acqua a Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala, e la recente notizia che anche a Marsala l'acqua è stata dichiarata non potabile a seguito di ordinanza sindacale, il Comitato avverte il rischio della privatizzazione e, ricordando il suo impegno per l'acqua, lungo più di venti anni e su più fronti, ne ripercorre le principali tappe e annuncia nuova battaglia.

Acqua per tutti Acqua potabile Acqua pubblica I tre fronti di una battaglia lunga 24 anni. Non avremmo mai voluto una battaglia, la nostra voleva essere una azione, una collaborazione con sindaco e amministrazione, e tuttavia, dopo 24 anni, constatiamo tristemente che chi amministra si pone come controparte nei confronti del cittadino.

È successo con le precedenti amministrazioni, succede con l'attuale.

Eppure sindaco e amministratori sono stati eletti per agire a favore dei cittadini, sono stati delegati ad agire per il bene comune. Ma, se nel tempo abbiamo verificato che stanno dall'altra parte, siamo costretti, allora, a chiamare la nostra azione una battaglia.

Definiamo, dunque, i fronti di questa battaglia per l'acqua: difesa della sua quantità, difesa della sua qualità, difesa della sua natura pubblica. Sul primo fronte vogliamo ricordare la contingenza sulla quale è nato spontaneamente questo Comitato. Era il 1998, a Mazara del Vallo si correva il pericolo dell'insediamento di una mega distilleria che avrebbe assorbito molta acqua, riducendone la disponibilità per la città. Si ottenne, allora, con una mobilitazione popolare, il rigetto, in consiglio comunale, del progetto presentato dalla ditta Bertolino.

Sul secondo fronte, ricordiamo il caso in cui esplose il fenomeno della presenza di nitrati nell'acqua in distribuzione attraverso le condotte comunali.

Era il 2007. Ancora una volta si ricorse alla mobilitazione popolare per richiedere provvedimenti risolutivi, sia nel breve che nel lungo periodo. Sono trascorsi, da allora, 15 lunghi anni, durante i quali una azione di contrasto avrebbe portato, se non alla eliminazione del fenomeno, almeno alla sua mitigazione.

L'amministrazione attuale ha ricercato delle soluzioni, oscillando e variandole, ma nessuna di quelle poi scelte, sia nel breve che medio termine, può ritenersi soddisfacente e, al momento, del tutto o correttamente realizzata.

E veniamo al terzo fronte della battaglia, quello per l'acqua pubblica. Qui, fu provvidenziale il collega-

mento con il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua. Col supporto del Forum svegliammo i cittadini sul pericolo della privatizzazione e raccogliemmo le firme per ottenere il referendum sull'acqua pubblica e successivamente, quando fu indetto il referendum, per votare Sì all'acqua pubblica. Fu una battaglia entusiasmante, sfiancante, ma vittoriosa,



per la quale il Comitato si impegnò come referente per la provincia di Trapani. I cittadini mazzaresi contribuirono al successo del referendum che, superando ogni previsione, raccolse in tutta Italia ben 27 milioni di Sì all'acqua pubblica. Era il 2011.

I governi nazionali che si sono succeduti nel tempo, fino ai nostri giorni, disattendendo la Costituzione che assegna la sovranità al popolo, hanno scandalosamente ignorato la volontà popolare, puntando così alla privatizzazione. E, oggi, l'attuale governo, presieduto da Draghi, assesta il colpo finale: nessun finanziamento, se non ci si assoggetta a grandi aziende.

È così, per ritornare al piano locale, che Siciliacque ottiene un finanziamento di 71 milioni dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, per portare l'acqua da Montescuro a Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino, con una condotta da realizzare.

Alle orecchie dei mazzaresi non è nuova questa soluzione per l'approvvigionamento idrico, fu, infatti, dichiarato dall'attuale sindaco Quinci che questa sarebbe stata la soluzione definitiva per risolvere il problema dell'acqua inquinata dai nitrati: far realizzare a Siciliacque una condotta per portare a Mazara del Vallo l'acqua proveniente da Montescuro, in base a un accordo preesistente, e bloccare l'emungimento dalla faglia inquinata.

Siamo alla battaglia di questi giorni. È necessario focalizzare la questione dell'acqua pubblica, liberandola dalla interconnessione con quella dell'acqua inquinata da nitrati, interconnessione già messa in luce in documenti prodotti in precedenza e a cui si rimanda

È necessario per un motivo ben preciso: la questione acqua pubblica va

focalizzata per osservare la posizione del sindaco, nel merito. Ponendo in successione cronologica i suoi vari pronunciamenti, si può osservare come il sindaco cambi posizione nel tempo. In un primo momento si dichiara favorevole alla privatizzazione, successivamente si fa paladino dell'acqua pubblica.

Se io amo il nero, non amo il bian-

già sensibili al problema dell'acqua, sapranno mobilitarsi per contagiare a macchia d'olio quanti ignorano i pericoli che si nascondono dietro la privatizzazione.

E si sentiranno più forti, ora che questo comitato colloca la sua azione all'interno di uno spazio più grande per aver aderito al raggruppamento che prende il nome di Società della cura, raggruppamento che contiene al suo interno lo stesso Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua, nonché Attac e moltissime altre realtà impegnate da anni per il risanamento ambientale e sociale.

Nell'azione locale, dunque, i cittadini mazzaresi non si sentiranno soli, perché sono collegati a molte altre realtà in lotta per gli stessi obiettivi. Contro i governi che si muovono per ragioni economiche, ispirate dalle lobby non c'è altra soluzione che contrapporsi dal basso.

I cittadini mazzaresi, uniti, possono fare pressione sulla amministrazione affinché sia ascoltata la volontà popolare, in una azione che altro non è che la richiesta del rispetto della Costituzione, dove il cittadino è dichiarato sovrano.

E dunque basta con questa privatizzazione dell'acqua! Basta con la quotazione in borsa dell'acqua! Basta con questo accaparramento del bene primario per eccellenza, per speculare su di esso con libertà di tassazione, se chi non può pagare muore!

Silvana Mannone

Immaginate che non ci siano patrie. Non è difficile farlo! Nulla per cui uccidere o morire. Immaginate tutta la gente che vive la vita in pace. Immaginate che non ci siano proprietà, nessuna necessità di cupidigia o brama una Fratellanza di uomini. Immaginate tutta la gente condividere tutto il mondo

Imagine John Lennon

Il poeta



MAZARA DEL VALLO

Conferenza Stampa su iniziativa delle Associazioni Culturali Mazaresi, sull'Ospedale "Abele Ajello" – D.E.A. di 1° Livello penalizzato

Un'esposto al Procuratore della Repubblica di Marsala – **Dott. Vincenzo Pantaleo** – Al Procuratore Generale della Corte dei Conti – Regione Sicilia **Dott. Gianluca Albo** – e a Sua Eccellenza Prefetto di Trapani **Dr.ssa Filippina Cocuzza**, è stato inviato dalle Associazioni Culturali mazaresi Centro Studi **La Voce – A.D.I.M. – Misericordia San Vito**, per quanto riguarda la situazione dell'Ospedale "Abele Ajello" – D.E.A. di 1° Livello di Mazara del Vallo.

L'incontro con la stampa, si è tenuto **sabato 5 febbraio c.m.**, presso la Sala "La Bruna" dell'ex Convento dei Gesuiti. Le Associazioni Culturali, hanno fatto il punto della situazione ed in particolare sono stati spiegati i motivi dell'esposto.

I firmatari del documento, rappresentanti delle Associazioni **Ing. Vincenzo Montalbano Caracci – Vita Norrito e Carmela Anselmo**, hanno esposto le gravi anomalie riscontrate dall'A.S.P. di Trapani, come la non rispondenza dell'"Abele Ajello" all'Atto Aziendale e cioè la mancata creazione dell'U.O. Complessa di Chirurgia Generale – la mancata realizzazione della Rianimazione, obbligatorie per un D.E.A. di 1° Livello, come l'"Abele Ajello" la mancata consegna dell'Angiografo Cardiologico fisso – la illegittimità di predisporre una U.O. Semplice di Emodinamica al P.O. di Base di Castelvetrano.

Nel corso dell'incontro si è affermato che risulta evidente dagli incontri avuti con il Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Trapani **Dott. Paolo Zappalà**, con l'Assessore Regionale della Salute **Avv. Ruggero Razza** e con il Direttore del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica **Ing. Mario La Rocca**, non vi sia intenzione di annullare i provvedimenti.

Le Associazioni Culturali, quindi chiedono ai **Tribunali interessati**, di valutare eventuali profili di illegittimità, sotto l'aspetto di danni erariali, arrecati nei provvedimenti assunti e descritti nell'esposto, eventuali reati di natura penale, che potranno essere ravvisati nella gestione dei processi aziendali riportati nell'esposto. **Ecco il testo della nota che riportiamo integralmente:**

L'11 agosto 2021, si viene a conoscenza che l'A.S.P. di Trapani, dispone la consegna di un **Angiografo Cardiologico Fisso**, acquistato per il P.O. "Abele Ajello" di Mazara del Vallo al P.O. "Vitt. Emanuele II" di Castelvetrano, prodromico all'istituzione di una **Emodinamica presso l'Ospedale di Base di Castelvetrano**.

Numerose Associazioni Culturali

Mazaresi, e l'Organizzazione Sindacale "Nursing Up" Chiedono << **l'annullamento in autotutela del provvedimento, stante le chiare anomalie della disposizione** >>.

L'A.S.P. non dà alcun riscontro, fino a quando l'Organizzazione Sindacale "NURSING UP" chiede un incontro



da sx Renato Giovannelli, Vincenzo Montalbano Caracci e Giorlamo Pipitone

secondo le prerogative che la Legge riconosce al Sindacato stesso. Finalmente l'O.S. "Nursing Up", con il supporto di tecnici, facenti parte di alcune Associazioni Culturali, firmatarie della prima istanza, viene ricevuto in sequenza dal Commissario Straordinario dell'A.S.P. **Dott. Paolo Zappalà**, dall'Assessore Regionale alla Salute **Avv. Ruggero Razza** e dal Direttore Generale dell'Assessorato **Ing. Mario La Rocca**.

A costoro vengono esposti in particolare le gravi anomalie:

- In generale, la non rispondenza dell'"Abele Ajello" all'Atto Aziendale vigente;
- In particolare, la mancata creazione dell'U.O. Complessa di Chirurgia Generale;
- La mancata realizzazione della U.O.C. di Rianimazione, obbligatoria per un D.E.A. di I Livello;
- La mancata consegna dell'Angiografo Cardiologico fisso, dirottato al P.O. di Base di Castelvetrano;
- La illegittimità di predisporre una U.O.S. Emodinamica in un P.O. di Base, come è attualmente l'Ospedale di Castelvetrano, dirottando anche fondi, destinati alla ristrutturazione dei poliambulatori ex Inam di Marsala, per la predisposizione dei locali a norma per l'Angiografo Cardiologico Fisso.

Risulta evidente dagli incontri, come non vi sia intenzione "di annullare il provvedimento" che viceversa, viene perfezionato con la successiva richiesta di "Modifica dell'Atto Aziendale" che riporta, infra alia, "La creazione di U.O.S. Emodinamica al P.O. di Castelvetrano, ciò al fine di legittimare, ex post, tutta l'operazione?"

Viene inoltre formalizzata la gara, fino al completo espletamento della stessa con individuazione del vincitore

aggiudicatario della procedura di gara espletata "Alla Ditta SITEC S.r.l. di Capo D'Orlando (ME)", per effettuare i lavori di predisposizione dei locali tecnologici nel P.O. di Castelvetrano.

N.B. Grave che in questo lasso di tempo (ad oggi 8 mesi) l'Ospedale

di Mazara, sia costretto a continuare ad effettuare gli impianti di Pace Maker più complessi, utilizzando un Angiografo in uso fin dal 2009, soggetto a continui guasti, per la sostituzione del quale, appunto, era stato acquistato il nuovo Angiografo Cardiologico.

Ciò premesso – Considerato e Ritenuto

SI DECIDE DI INDIRIZZARE UN ESPOSTO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA, di Marsala ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI Regione Sicilia, e Sua Ecc.za Il PREFETTO di Trapani.

In esso si fa notare che:

1. L'Angiografo Cardiologico, giace inoperoso da molti mesi in un magazzino, mentre vi è urgenza di renderlo operativo nel P.O. "Abele Ajello". Per rispondere ad una anomalia indifendibile, verbalmente viene promesso l'acquisto di un terzo Angiografo destinato al P.O. di Mazara del Vallo.
2. La proposta, fatta a posteriori,

ALLEGATO

Reparti presenti oggi all'Abele Ajello, comparati con quelli esistenti prima della chiusura del 27 gennaio 2013 e Riapertura del 27 Giugno 2017 con quelli previsti dall'Atto Aziendale (Delib. N.830 del 25 Giugno 2020 - A.S.P. Trapani).

Rientrano alla riapertura dell'Abele Ajello:	Restano allocati in altri P. Ospedaliari,
1. U.O.C. Medicina Generale	I. U.O.S. Ortopedia e Traumatologia
2. U.O.C. Chirurgia Generale	II. U.O.S.D. Oculistica (Castelvetrano)
3. U.O.C. U.T.I.C. - Cardiologia	III. U.O.S.D. Pediatria (Castelvetrano)
4. U.O.C. Ostetricia e Ginecologia	IV. U.O.S. Pneumologia (Marsala)
5. U.O.C. Anestesia (da istituire Rianimazione)	V. U.O.S. Psichiatria
6. U.O.C. Pronto Soccorso,	
7. U.O.S.D. Radiologia,	
8. U.O.S. Patologia Clinica;	
9. U.O.S. Farmacia,	
10. U.O.S. D. Neonatologia – Nido (Punto Nascita)	
11. U.O.S.D. Gastroenterologia	
Si aggiungono dopo Riapertura	
12. U.O.C. Neurologia	
13. U.O.S.D. Radioterapia	

di cambiare "l'Atto Aziendale, che preveda una U.O.S. Emodinamica al P.O. di Castelvetrano", non tiene in debito conto che:

✓ È necessario, in questo caso, acquistare un terzo Angiografo Cardiologico del costo di circa € 420.000 da destinare al P.O. di Mazara del Vallo.

✓ È necessario anche l'esborso di € 275.000,00 (stima per difetto?) pari al costo per creare al P.O. di Castelvetrano le strutture adatte ad accogliere l'Angiografo, struttura già sostanzialmente presente al P.O. di Mazara del Vallo.

Inoltre:

✓ È presente al P.O. – D.E.A. di 1° Livello di Sciacca, a pochi chilometri da Castelvetrano, ai margini del territorio provinciale, una efficiente U.O.S. di Emodinamica, in rispetto della prevista Rete Regionale per l'I.M.A. (Infarto Miocardico Acuto).

✓ È più logico, ove ritenuto necessario e soltanto dopo modifica della Rete Regionale I.M.A. autorizzata dall'Assessorato Regionale alla Salute, installare una nuova Emodinamica al P.O. di Mazara del Vallo, geograficamente baricentrica, stante il bacino di utenza di riferimento (Marsala Sud, Mazara, Campobello, Castelvetrano e gran parte della Valle del Belice);

Per quanto sopra esposto, nel rispetto delle Istituzioni interessate e nella piena autonomia delle stesse, si è chiesto di valutare:

- a) Eventuali profili di illegittimità, sotto l'aspetto di danni erariali arrecati nei provvedimenti assunti e descritti nell'esposto.
- b) Eventuali reati di natura penale che potranno essere ravvisati nella gestione dei processi aziendali riportati nell'esposto stesso.

Firmatari delle Associazioni Mazaresi: **Ing. Vincenzo Montalbano Caracci – Vita Norrito – Carmela Anselmi.**

CAMPOBELLO DI MAZARA

Beni confiscati: Pubblicato bando per l'affidamento dell'immobile "Pio La Torre"

La Giunta ha deciso di destinare la struttura a rifugio sanitario per animali. Istanze entro il 21 marzo

L'Amministrazione comunale ha indetto una selezione pubblica per l'affidamento di un bene confiscato alla mafia con l'obiettivo di promuovere un impiego socialmente utile di questo patrimonio, tenendo conto dell'alto valore simbolico che lo stesso ricopre per la riaffermazione della legalità. Un avviso è stato infatti pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Campobello, all'indirizzo [\[mune.campobellodimazara.tp.it\]\(http://www.comune.campobellodimazara.tp.it\) \(sezione AVVISI\), per la concessione a titolo gratuito del bene immobile di contrada Campana-Balatelle denominato "Pio La Torre", per destinarlo a rifugio sanitario per animali, così come stabilito dalla Giunta comunale con deliberazione n. 348 del 07/12/2021.](http://www.co-</p>
</div>
<div data-bbox=)

L'avviso, contenente le informazioni relative ai requisiti e alle modalità di partecipazione, è rivolto ad asso-

ciazioni, fondazioni, organizzazioni di volontariato, enti filantropici, cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso e altri enti di carattere privato senza scopo di lucro. Le proposte progettuali dovranno essere elaborate secondo i modelli scaricabili dal sito istituzionale del Comune e trasmesse a mezzo pec, all'indirizzo protocollo.campobellodimazara@pec.it, entro le ore 12 del 21 marzo 2022.



Aprire uno sportello di supporto etnopsicologico per migranti

Apre a Campobello di Mazara lo sportello di ascolto e supporto psicologico per persone vulnerabili con background migratorio e i loro caregiver. L'equipe dello sportello è costituita dai professionisti del **Centro Penc** di Palermo e del **Consorzio Hera**, realtà da tempo impegnate in attività finalizzate al benessere e all'inclusione sociale di persone straniere presenti nel territorio.

Il servizio si rivolge alle persone di origine straniera che stanno vivendo una condizione di disagio, sconforto o stress psicologico. Lo sportello supporta anche i caregiver, ovvero genitori, famiglie affidatarie o adottive, tutori volontari, mentori di giovani migran-

ti e operatori di centri che lavorano nell'ambito migratorio.

È possibile accedere allo sportello su prenotazione contattando il numero 347/1580224 oppure inviando una mail a centropenc@gmail.com. Il servizio è **gratuito**. Sarà attivo ogni venerdì dalle 10 alle 17 presso la sede del Consorzio Hera in via Umberto I n.55.

"Nasce un servizio nuovo per la

comunità di Campobello e zone limitrofe così fortemente caratterizzate dalla transculturalità", afferma Alexandra Bruno del Consorzio Hera. "Ci auguriamo che la diversità possa essere vista come un punto di forza e non con timore. Siamo dell'idea che il servizio possa dare una spinta verso processi di inclusione".

"L'apertura di uno sportello di supporto a persone straniere si inserisce all'interno di un risaputo aumento della sofferenza anche a causa della pandemia", afferma la Maria Chiara Monti, presidente del Centro Penc. "L'approccio etnopsicologico utilizzato dai professionisti del nostro centro consente alle persone prese in carico di

affidarsi a un team di professionisti, riconoscendo le proprie origini come una risorsa e non come un ostacolo nella relazione con l'altro".

Il **Centro Penc** da anni si occupa di fornire supporto psicologico anche con la collaborazione di mediatori linguistico-culturali, a persone di origine straniera sia di recente sia di più antica immigrazione. Il **Consorzio Hera** si occupa di servizi di accoglienza residenziali e non, a favore di migranti promuovendone i processi di inclusione.

L'iniziativa è in parte sostenuta da International Rescue Committee (IRC) nell'ambito del progetto "FAST - Foster Action and Support to Trafficked Persons" - attraverso interventi di supporto psicologico fornito dai professionisti del Centro Penc.



Specialità marinare e cous-cous con pesce

Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo - Te. 0923 948622



Chiuso il lunedì

TRAPANI

Avviato l'iter per assumere n.106 precari professionisti nel settore Sanità

Il Commissario Straordinario Dott. Paolo Zappalà: Si tratta di personale che ha lavorato nei Presidi Ospedalieri dell'A.S.P. – Posseggono Professionalità e Competenza



Baldo Scaturro

Con Deliberazione **n.501 del 20 maggio e n.1264 del 15 dicembre 2021**, dell'A.S.P. di Trapani, a firma del Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà**, sono stati stabilizzati **n.106 Operatori Sanitari – Tecnici e Amministrativi**, che erano in forza all'A.S.P. di Trapani e più precisamente **n.6 della Dirigenza Medica – n.3 della Dirigenza Area non Medica e n.97 del Comparto**, ai sensi del Decr. Leg.vo n.75 del 25 maggio 2017 ex art. 20 – comma 1 – 2 (**Legge Maria Anna Madia**). “Superamento del Precariato nelle Pubbliche Amministrazioni” e le successive integrazioni delle **Leggi n.178 del 30 dicembre 2020 e n.234 del 30 dicembre 2021** (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e **Decreto Mille Proroghe**, che hanno maturato una anzianità di servizio fino al **30 settembre 2021**, di almeno tre anni (computato in giorni 1080); di contratto di lavoro flessibile, anche non continuativi negli otto anni precedenti (dal **1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021**), anche presso altre amministrazioni delle Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Nazionale, personale sanitario in servizio a tutt'oggi, che matureranno il requisito di anzianità, con il passaggio del rapporto “di lavoro a tempo determinato a tempo indeterminato” e che si procederà con successivo provvedimento nel corso dell'anno 2022. Sono stati stabilizzati nelle strutture aziendali dei Presidi Ospedalieri di Trapani – Salemi – Alcamo – Pantelleria – Marsala – Mazara del Vallo – Castelvetrano. Nel dettaglio hanno firmato il contratto a tempo indeterminato al **30 settembre 2021**, le diverse figure professionali:

- **Area Medica e Veterinaria: n.3** Medici di Medicina Fisica e Riabilitativa – **n.2** Medici di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – **n.1** Medico Veterinario – Area A = **Totale n.6.**
- **Area Dirigenza non Medica :** **n.1** Psicologo – **n.1** Biologo – **n.1** Avvocato = **Totale n.3.**
- **Area Comparto : n.59** Infermieri – **n.3** Infermieri Pediatrici – **n.29** Operatori Socio Sanitari – **n.1** Fisioterapista – **n.4** Autista di Ambulanza – **n.1** Collaboratore Amministrativo Professionale = **Totale n.97.**

Relativamente al personale assunto a tempo determinato e libero professionale, per far fronte alle esigenze dovute all'emergenza Covid 19, i contratti in scadenza alla data del **31 dicembre 2021**, sono stati prorogati per l'assunzione con contratto a tempo determinato fino al **31 marzo 2022**, ai sensi del Decreto Leg-



Dr. Gioacchino Oddo - Dr. Paolo Zappalà - Avv. Sergio Consagra
Direzione Strategica A.S.P. Trapani

ge n.18 del 17 marzo 2020 e Legge n.27 del 24 aprile 2020 per un totale di **n.376 unità** e più precisamente:

- **N.223** Infermieri – **n.113** Operatori Socio Sanitari – **n.10** Tecnici di Laboratorio – **n.1** Tecnico di Radiologia – **n.5** Autisti – **n.4** Psicologi – **n.18** Medici Vaccinatori – **n.2** Farmacisti – etc... , e addirittura fino al **31 dicembre 2022**, quello del personale a tempo determinato non Covid, come si evince nello stesso Atto Deliberativo **n.1359 del 29 dicembre 2021**, a firma della **Direzione Strategica**, sono stati prorogati a seguito di posti vacanti in dotazione organica **n. 302 contratti** e più precisamente:
- **Area Comparto n.229 – Area Medica e Veterinaria n.49 – Area Dirigenziale non Medica n.24** – e per chi maturerà i requisiti della Stabilizzazione, entro il **31 dicembre 2022** saranno stabilizzati e avranno il posto fisso.

Ancora il Commissario Straordinario, con Delibera **n. 1403 del 29 dicembre 2021**, sempre per far fronte alle esigenze dovute all'emergenza Covid 19, ha prorogato altresì i suddetti contratti fino al **31 marzo 2022**, data che salvo ulteriori proroghe, sancirà la scadenza dello stato di emergenza Nazionale a **n.188 Unità, con diversi profili professionali e più precisamente:**

- **N.77** Periti Informatici – **n.18** Collaboratori Ingegneri – **n.8** Educatori Professionali – **n.28** Collaboratori Amministrativi Professionali – **n.8** Assistenti Sociali – **n.49** Assistenti Amministrativi.
- A darne notizia sono stati il Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà** – il Direttore Sanitario **Dr.**

Gioacchino Oddo – il Direttore Amministrativo **Avv. Sergio Consagra** della Direzione Strategica dell'A.S.P. di Trapani.

Hanno dichiarato “Sono tutti Operatori Sanitari Amministrativi e Tecnici, che hanno acquisito esperienza – professionalità e competenza all'interno della nostra Azienda. Erano precari e non lo saranno più e quindi è motivo di gioia per tutti noi. **L'anno 2022**, sarà invece la stagione dei concorsi pubblici, perché l'Assessorato Regionale alla Salute, ha approvato la Dotazione Organica di **n.941 Unità**, e quindi c'è un lavoro della **Direzione Strategica** e degli **Uffici del Settore Personale**, diretto dal **Dott.Danilo A.F.Palazzolo**, che ha portato in un risultato unitario per il quale siamo soddisfatti. Abbiamo già attivato e concluso alcuni concorsi per **Direttori di Struttura Complessa**, altri li abbiamo già calendarizzati, speriamo che si concluderanno nel più breve tempo possibile”.

Afferma il Direttore Sanitario **Dr. Gioacchino Oddo** “Con la stabilizzazione dei precari, abbiamo completato un percorso che non è stato facile a portare a compimento, perché nel **2020 – 2021**, la prevalenza dell'attività è stata improntata dall'emergenza Covid 19 ed oggi ancora più difficile la variante <<Omicron>> è

sei volte più contagiosa”.

Ha sottolineato il Direttore Amministrativo **Avv. Sergio Consagra** “Prosegue il percorso volto alla Stabilizzazione del personale precario di **circa 100 unità**, sia dell'Area Medica – non Medica e del Comparto, che prestano a tutt'oggi servizio presso la nostra Azienda, in coerenza con il **Piano Triennale dei fabbisogni**, stabilizzare il personale che abbia presentato istanza in coerenza, all'avviso pubblico interno di ricognizione, pubblicato sulla piattaforma per via telematica, dal **30 Gennaio al 14 Febbraio 2022**, tra i requisiti richiesti e quello di avere maturato una anzianità di servizio di almeno tre anni di contratto di lavoro flessibile nel **S.S. Nazionale**.

Sono stati sottoscritti altresì i contratti di nomina a tempo indeterminato per **n.5 Dirigenti Amministrativi** (Dr.ssa Petrelli Maria Grazia – Dr.ssa Maltese Maria Francesca - Dr.ssa Ingrasciotta Cecilia Laura – Dr.ssa Giustini Loredana Maria Ester) e da assumere ancora un'altra unità a seguito di utilizzo, di scorrimento della graduatoria, come si evince dalla deliberazione **n. 1323 del 20 Dicembre 2021**, incarichi di responsabilità di natura amministrativa per il completamento della struttura organizzativa dell'A.S.P. di Trapani, e che hanno preso servizio il **2 Gennaio 2022**. Ha sottolineato altresì il Commissario Straordinario **Dott. Paolo Zappalà** “L'organigramma che mi è stato consegnato al momento del mio insediamento, aveva più spazi vuoti che pieni, strutture che non avevano i responsabili individuati, pur essendo la loro nomina prevista dalla Dotazione Organica. Per la **Direzione Strategica** è motivo di gratificazione, e ora è nelle condizioni di svolgere la sua missione per raggiungere nelle articolazioni sanitarie e amministrative ben definite funzionalmente gli obiettivi strategici, che ho l'onore di rappresentare, legati alla tutela della salute, con l'obiettivo di fornire all'utenza un servizio sempre più efficiente – tempestivo e di qualità.

Baldo Scaturro
Antonino Sciuto

Su tale argomento ne ha parlato questa testata giornalistica nel **n.3 dell'8 marzo 2021 – pag.8.**

Rinnovato il Collegio Sindacale dell'A.S.P. di Trapani per il triennio 2022/2024, Presidente Dott. Gerlando Piro

Il Commissario Straordinario dell'A.S.P. di Trapani **Dott. Paolo Zappalà**, con Deliberazioni **n.151 del 2 febbraio e n. 249 del 17 febbraio 2022**, ha rinnovato il Collegio Sindacale per il triennio 2022/2024 dell'A.S.P. di Trapani. **Dott. Gerlando Piro** **Presidente** – **Dott. Giuseppe Vaiana** e **Dott. Adria-**

no Cataldo **Componenti del Collegio Sindacale** – **Dr.ssa Anna Carlino** **Segretaria**.

Le funzioni del Collegio Sindacale sono:

- Controlli di regolarità amministrativa e contabile, sotto il profilo economico, con compiti di vigilanza;
- Potenziamento dell'attività di

analisi e valutazione della spesa. Sulla base delle normative vigenti, le designazioni dei componenti del Collegio Sindacale sono state scelte: **n.1** Componente dal **Presidente della Regione Sicilia** – **n.1** Componente dal **Ministero della Salute** – **n.1** Componente dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, tra

gli iscritti nel registro dei **Revisori Contabili e Legali**, istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia e del Ministero del Tesoro, e che abbiano esercitato per almeno tre anni, funzioni di Revisori dei Conti dei Collegi Sindacali.

Baldo Scaturro

SALEMI

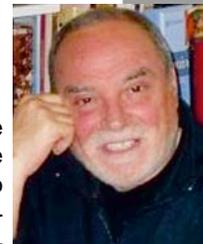
Si rinnova la toponomastica cittadina

Era ora! Sono iniziati a Salemi da alcuni giorni i lavori di rifacimento della cartellonistica relativa alla toponomastica della città. E in modo particolare quella che interessa la zona nuova di espansione. È un intervento che si attendeva da tempo. In molti casi infatti i cartelli erano diventati illeggibili, alcuni cadenti e in tanti altri vi era segnato solo il cognome del personaggio a cui era intestata la via. Ad aggiudicarsi l'appalto la



ditta Ics Srls di Marsala. Le maestranze sono già al lavoro per l'installazione dei nuovi cartelli con i nomi delle strade, così come deciso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Domenico Venuti. L'investimento complessivo del Comune, pari a cinquantamila euro, era stato inserito dalla Giunta comunale nel bilancio di previsione e si aggiunge all'intervento effettuato nell'ottobre dello scorso anno quando vennero eseguiti i lavori di

piantumazione del nuovo verde pubblico lungo le strade cittadine, contribuendo a migliorare l'arredo urbano. "Da tempo serviva un intervento in questa direzione - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Calogero Angelo -. La vecchia segnaletica era ormai precaria e insufficiente".



Franco Lo Re

Franco Lo Re

Catturava e faceva sparire i gatti con una gabbia-trappola Denunciato un dipendente comunale

Igatti a Salemi sparivano nel nulla. Sia quelli randagi, sia quelli padronali. Una ventina i felini di cui si erano perse le tracce. A svelare il mistero sono stati i carabinieri che su segnalazione dell'animalista Enrico Rizzi hanno individuato il responsabile. Si tratta di un dipendente comunale disabile. I militari dell'Arma lo hanno denunciato per maltratta-

menti di animali. Sequestrata la gabbia-trappola utilizzata per catturare i gatti di cui non c'è più traccia. A chiedere l'intervento di Enrico Rizzi sono stati i vicini di casa del dipendente comunale temendo che anche i loro gatti potessero essere catturati e sparire nel nulla.

Franco Lo Re



Allestiti 'parcheeggi rosa' riservati alle future e neo mamme

Realizzati in queste settimane cinque nuovi "parcheeggi rosa" riservati alle future e alle neo mamme. Per la verità, la proposta era stata avanzata lo scorso anno dalla ex presidente della sezione di Salemi della Fidapa Anna Pilocene. L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Domenico Venuti, non ha avuto esitazioni e, con i tempi necessari ad un'amministrazione comunale, ha provveduto ad istituire i cinque nuovi stalli dedicati esclusivamente alle donne in stato di gravidanza o con bambini in età neonatale. I parcheggi sono stati distribuiti in diversi punti della città: via Giacomo Matteotti, piazza Libertà, piazza Martiri d'Ungheria, piazza Vittime di Nassirya e nell'area antistante all'ospedale. Ogni stallone è stato delineato con una apposita segnaletica verticale e orizzontale. La sosta sarà permessa per un'ora e sarà necessario esporre sul parabrezza il contrassegno da richiedere presso il Comando di Polizia municipale. "Si

tratta di un segnale di vicinanza alle future e alle neo mamme - ha dichiarato Venuti -. Abbiamo dato seguito a una ottima idea della Fidapa, che ringrazio per la funzione di stimolo e per l'altrettanto preziosa attività svolta nel sociale. I parcheggi rosa rendono Salemi una città ancora più accogliente e si aggiungono ad altri servizi importanti attivati per le famiglie come l'asilo nido comunale 'Piccoli passi', per il quale abbiamo aumentato la platea dei beneficiari arrivando a 16 posti disponibili". Ora non resta che augurarsi che del servizio ne possano beneficiare solo ed esclusivamente le donne in attesa di diventare mamme o quelle che già lo sono, e non anche i soliti furbetti, i quali sono convinti di possedere particolari immunità per potere parcheggiare le proprie auto ovunque trovano uno spazio libero, anche quelle riservate a talune categorie di cittadini.

Franco Lo Re



Mascherine Artigianale
di Anna Maria La Grassa
Via Contrada Bagnitelli n.1331
(zona Ulmi) - Salemi

PM di Pietro Marino
COSTRUZIONI

Medicina
&
Dintorni

SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

a cura della dott.ssa **Angela Asaro**

La Celiachia

La celiachia è un'inflammazio-
ne permanente della mucosa
dell'intestino provocata dall'in-
gestione di glutine, in soggetti ge-
neticamente predisposti. Può mani-
festarsi in qualsiasi età e una volta
diagnosticata non scompare. L'unica
terapia per la celiachia è la dieta
senza glutine.

Dunque attenzione a tutti gli ali-
menti, e conosciamoli.

Il glutine è un complesso proteico
presente in alcuni cereali. Nel grano
la principale proteina del glutine è la
gliadina, nella segale è la secalina e

nell'orzo è l'ordeina.
CEREALI CONTENENTI GLUTINE
Sono:

CEREALI DEL GENERE TRITICUM

Grano tenero - triticum aestivum;
grano duro - triticum durum;
grano khorasan - triticum turanicum;
spelta o farro grande - triticum spelta;
farro o farro medio - triticum dicoccum;
monococco o farro piccolo - triticum monococcum

SEGALE ORZO

L'avena, a causa delle fre-

quenti contaminazioni e delle ibrida-
zioni riscontrate, è considerata dalla
normativa europea un cereale conte-
nente glutine. La condizione neces-



saria per essere
impiegata come
ingrediente nei
prodotti senza
glutine è quella
di avere un con-
tenuto di glutine
inferiore ai 20 ppm.

Tutti i cereali contenenti glutine e
i loro derivati, se presenti in un ali-
mento, devono essere obbligatori-
amente inseriti nella lista degli ingre-
dienti e indicati in maniera diversa,
per dimensioni, stile o colore di sfon-
do, rispetto agli altri ingredienti.



Dott.ssa Angela Asaro
Biologo Nutrizionista
angela.asaro@libero.it
Cell. 347 5867 965



UniPa ed ERSU: riprendono i rapporti con la sigla di un accordo quadro in favore degli studenti

a cura di **Flavia Maria Caradonna**

I Rettore dell'Università
degli Studi di Palermo,
prof. Massimo Midiri, e
il Presidente dell'ERSU –
Ente Regionale per il Diritto
allo Studio Universitario di
Palermo, prof. Giuseppe Di
Miceli hanno siglato un ac-
cordo quadro.

L'iniziativa che rilancia i
rapporti tra le due istituzioni
definisce la cornice istituzio-
nale entro cui inserire una
moltitudine di attività che
possano essere messe in
atto a favore e a beneficio
delle studentesse e degli
studenti dell'Università degli
Studi di Palermo e dei poli
universitari della Sicilia oc-
cidentale.

Nell'accordo si traccia una
linea di intervento riguan-
dante azioni per agevolare
la partecipazione ai corsi
di studio dell'Università;
scambio telematico e con-
divisione delle informazio-
ni contenute nelle proprie



da sx il prof. Giuseppe Di Miceli e il prof. Massimo Midiri

banche dati; regolamentazione della
gestione della carriera universi-
taria e delle istanze degli stu-
denti che richiedono benefi-
ci e servizi all'ERSU; miglio-
ramento della residenzialità
universitaria e del servizio di
foresteria; ottimizzazione delle
problematiche relative agli
studenti stranieri; interventi
straordinari in favore di
studenti che si trovano in condi-
zioni

emergenziali non pre-
viste dalla normativa
di settore e di studenti
provenienti da Paesi
in "crisi umanitaria";
coordinamento e con-
divisione di iniziative
culturali promosse da
UniPa ed Ersu; part-
nership per progetti di
servizio civile univer-
sale; potenziamento e
collaborazione nell'am-
bito dell'assistenza sa-
nitaria agli studenti uni-
versitari.

«Il diritto allo studio è una
priorità assoluta e questo
accordo quadro di ampia
visione contribuirà a miglio-
rare le politiche per gli
studenti, sancendo l'avvio
di una serie di iniziative
concrete e rifondando un
stretto e fondamentale
rapporto di collaborazio-
ne istituzionale tra UniPa
ed Ersu – sottolinea il
Rettore, prof. Massimo
Midiri –. La nostra è un'Univer-

sità che mette
al centro di tutto
studentesse e stu-
denti. Ognuno di

loro rappresenta per noi una
precisa responsabilità, ed è
necessario intervenire in
maniera adeguata per
supportare le diverse esi-
genze e i diversi bisogni.
È un forte impegno che
da oggi il nostro Ateneo ed
Ersu affronteranno uniti».

«Con l'accordo quadro di
oggi tra UNIPA ed ERSU –
dichiara Giuseppe Di Miceli,
presidente di ERSU Palermo –
inizia la nuova stagione che
segna la via maestra di una
fattiva collaborazione che
fa bene alle due istituzioni
che potrà creare concreti
benefici a tutti gli studenti
universitari. UNIPA ed ERSU
finalmente - conclude il
presidente ERSU Palermo -
hanno intrapreso la strada
del dialogo istituzionale di
cui siamo particolarmente
felici proprio per il bene
che ne potranno trarre le
studentesse e gli studenti».



Flavia Caradonna



srls

MISTER PULITO

TRATTAMENTO SANIFICAZIONE AD OZONO



Via Ludovico Ariosto, 15 - Mazara Del Vallo (TP)

Tel. +39 0923 908099 | Cel. 3488046190

misterpulitosrls@gmail.com

Riflessioni

a cura di Francesca Incandela

Parità questa sconosciuta

Sono trascorsi ben settantasette anni da quando il Consiglio dei Ministri concesse per la prima volta il voto alle donne, che avessero almeno 21 anni e che non esercitassero la prostituzione, era il primo febbraio del '45.

Da notare che però le donne da quel momento in poi potevano votare ma non potevano essere elette in quanto mancava il decreto dell'eleggibilità che arriva nel marzo del '46.

Ripercorrendo le tappe di un processo di emancipazione femminile che in Europa era già iniziato tra la fine dell'ottocento e gli inizi del novecento, in Italia l'esigenza diventa più pressante durante la seconda guerra mondiale allorché le donne sostituirono gli uomini in mansioni e posti fino ad allora di pertinenza maschile. Quindi prima le amministrative e subito dopo il referendum del '46 videro l'affluenza massiccia al voto da parte delle donne, una grande partecipazione che fece eleggere duemila donne nei vari consigli comunali. Un successo, almeno così fu valutato senza tenere conto che la presenza maschile era preponderante! Eh già noi donne ci contiamo di poco, a quanto pare...

(Nilde Iotti e Tina Anselmi, senza entrare nel merito della loro professionalità - peraltro indiscutibile - per anni hanno "appagato" le istanze femminili...)

Sembrano anche ben lontani gli anni in cui le donne scendevano in piazza sul finire degli anni '60 ma soprattutto nel successivo decennio e più per affermare il diritto alla parità, al lavoro, al divorzio, all'aborto: cortei, manifestazioni, convegni, organizzazioni di collettivi furono strumenti di lotta e fulcro di aggregazione femminile ma anche l'editoria, il mondo scolastico, le associazioni sparse sui territori si schierarono, si confrontarono.

Un fermento di idee, di proposte di legge, di richieste di riforma, uno sprone alle stesse donne a lottare per entrare in politica, nel sindacato, nei posti dirigenziali, in tutti quei "luoghi inaccessibili" di esclusivo dominio maschile, nel frattempo pe-



rentoria era la richiesta di asili nido anche all'interno delle fabbriche, di strutture adeguate per i bambini, di permessi giornalieri o ad orari per

medesima con leggero ma significativo calo; ancora più scoraggiante se analizziamo le cariche governative nelle regioni, (una sola donna) nelle università la condizione è ancora più demoralizzante e deludente poiché i rettori - donne si contano sulle dita della mano, per finire sempre nel campo politico-istituzionale con altra deprimente considerazione che dopo quasi 80 anni in Italia non c'è mai stata un presidente della repubblica donna!

Nell'ambito familiare la situazione è ancora ferma a modelli arcaici in quanto tocca alle donne accudire i figli, badare alle numerose e pesanti incombenze domestiche, prendersi cura degli ammalati e degli anziani: compiti che sono svolti sia dalle cosiddette casalinghe (il cui lavoro andrebbe rivalutato) ma anche dalla miriade di donne che s'arrabattano e sgomitano da mane a sera per assicurare un maggiore benessere in taluni casi, o contribuiscono al ménage economico familiare o ancora in



accudire la famiglia, di retribuzione paritaria con l'altro sesso, tutte problematiche che NON appartenevano certo all'universo maschile!

Ancora oggi, agli inizi del 2022 i dati sono sconfortanti: in Parlamento europeo, per esempio le donne numericamente sono circa il 38%, in quello nazionale la situazione è la



Francesca Incandela

altre situazioni sono le donne le uniche che garantiscono una vita dignitosa ai rimanenti familiari. Carichi di lavoro che nella mentalità maschilista della società italiana, con particolare riferimento a quella meridionale, non spettano al sesso "forte" che ancora si crogiola tra le premure e le attenzioni prima materne e poi coniugali, ripetendo nello schema un modello duro a tramontare.

È anche vero che attualmente si riscontra una maggiore sensibilità maschile e una crescente capacità di collaborazione nelle famiglie ma i dati rilevati sono discontinui e difformi nelle varie realtà regionali per cui le donne sono ancora in attesa di una parità che rimane solo sulla carta o che investe alcuni ambiti (pochissimi, in verità, se si esclude il mondo della scuola) senza riuscire a penetrare in altri.

Molti (di entrambi i sessi) - aggiungo io, in malafede - affermano che invece la parità è una conquista definitiva e certa almeno nella nostra società italiana e si soffermano su quelli che sono aspetti meramente estetici (l'abbigliamento, le medesime opportunità nello studio, la libertà di movimento, il pari consumo di alcol etc.) miopi di fronte a diverse realtà europee dove i diritti femminili e la parità di genere sono consolidati e non per "gentile concessione maschile"! Giova ricordare che in Europa riguardo all'occupazione femminile il nostro Paese si colloca tra le ultime posizioni...

Inoltre la loro cecità non consente agli stessi invece di valutare - e quindi porre rimedio con soluzioni ragionate ed adeguate e non certo per concessione! - l'effettiva condizione della donna italiana, infatti in molte realtà della nostra nazione sia in ambito puramente familiare che in quello lavorativo essa viene sottoposta a molestie, discriminazione, violenze, esclusione ed è ancora adesso sovraccarica di impegni lavorativi soprattutto manuali e non retribuiti. Ecco, oramai tramontata la cosiddetta epoca della rivoluzione femminista, sono questi alcuni importanti problematiche da affrontare con serietà e senza pregiudizi. Politicamente si richiedono pertanto un impegno forte, una responsabilità e una collaborazione di intenti che, se deve essere sincera, oggi latitano.



Privato per la Sicilia

Sovrano Ordine di San Giovanni di Gerusalemme (S.O.S.J.)
Cavalieri di Malta - L'Ordine Ereditario



Commenda di
Mazara del Vallo

1072 – 2022 Mazara: Novecentocinquantesimo

Della restaurazione del culto cattolico nella Sicilia Occidentale

Mazara, “scrigno” di opere d’arte e architettoniche, come meritevolmente viene definita da studiosi ed esperti, è anche patrimonio quasi millenario del culto cattolico. Inequivocabile testimonianza di un duomo fatto costruire alla fine del XII secolo per volere di Ruggero I a seguito di un voto fatto nel 1072.

Il novecentocinquantesimo anniversario, che ricorre quest’anno, ha un valore di immensa importanza storica e culturale, oltre che religiosa. Perché questo lungo periodo segna significativamente la storia del territorio. *Che non lasci indifferenti i fedeli, i politici e gli uomini di chiesa!* Il Gran Conte di Sicilia, in quel 1072, infatti, nel pieno della battaglia contro i musulmani ebbe un momento molto critico: cadde dal cavallo nella palude dove stava combattendo e fu sul punto di morire o comunque d’essere ucciso. Spinto dalla sua fede invocò il Signore, che gli apparve dandogli conforto e aiuto. Da questa apparizione gli venne forte una carica che gli permise di rialzarsi e combattere; ... e spontanea gli fu l’esternazione, per eterna gratitudine, di fare il voto al Divin Salvatore, che se gli avesse concesso di sconfiggere gli Arabi avrebbe costruito una chiesa in suo onore. Così fu “Il Gran Conte Ruggero riportò sugli ostinati e fieri nemici la vittoria decisiva e decise di far erigere la Cattedrale Normanna in quel preci-

so luogo” scrisse il canonico D. Giov. Battista Quinci nella pagina 10 della sua monografia del 3 agosto 1914 “**LA CATTEDRALE DI MAZARA – dalla sua fondazione ad oggi**” stampata nello stabilimento tipografico di Luigi Giliberti in Marsala nel 1916. Sottolineando che questa tradizione è ripe-



tuta in molti atti e documenti inediti (alcuni dei quali elenca nella nota 2 a piè di pagina). Fu Etienne de Rouen, vescovo e monaco normanno che ne diresse i lavori tra il 1086 e il 1093, sostituendo così l’antica basilica distrutta dai Saraceni nell’826. La grande opera fa da specchio riflesso alla fondazione del Vescovado avvenuta nel 1093, dopo la definitiva conquista di Mazara e di tutta la Sicilia. “Mazara era stata la prima città della Sicilia ad essere occupata dai Musulmani, esattamente il 16 giugno 827 – si legge a pagina 7 della monografia di Quinci, su citata – e fu residenza di un Emiro; ultima ad essere liberata dal loro giogo. Il Conte la sublimò a prima sede dell’isola, sce-

gliandola a sua Reggia ... ciò attesta- no gli storici Fazello, Pirri, Amico, ecc. ed una lapide tuttavia esistente affissa al campanile del Duomo, ove si legge: **Prima Sedes et Regni Caput -1075**”. Nel rinascimento l’edificio viene totalmente rimodulato per andare incontro al gusto estetico del periodo. Era

il 1477, infatti, quando col fiorire dell’epoca rinascimentale in Sicilia, il vescovo Giovanni Monteaperto Chiaromonte rimodula l’intero edificio, lo dota di superba facciata, edifica la *Cappella di Santa Maria del Soccorso*, lo arricchisce con una biblioteca di codici greci e latini, una sala per la conservazione del *Tesoro della Cattedrale* e per la raccolta di arazzi, dispone infine la sua sepoltura in un monumentale sarcofago.

In epoca spagnola, intorno alla fine del 1600 le pessime condizioni della Cattedrale obbligarono a severi interventi di ristrutturazione che però trasformarono radicalmente la precedente struttura. Fu esattamente nel 1689 quando il vescovo Francesco Maria Graffeo, affrontò il problema della ricostruzione della cattedrale ormai fatiscente. Il 18 giugno 1690 si ha la posa della pietra. La struttura fu radicalmente trasformata, per opera e su progetto dell’architetto trapanese Pietro Castro e del capomastro Pietro Schifano, in una cattedrale barocca a pianta basilicale, a croce latina, tanto che della costruzione originale si

conservano solo le mura del transetto e l’abside. I lavori furono conclusi nel 1694; ed esattamente il 6 agosto di quell’anno Mons. Graffeo inaugurava solennemente la rifatta Cattedrale. Della costruzione originale si conservano solo le mura del transetto e l’abside. All’interno sono conservate opere di particolare bellezza come un crocifisso ligneo del XIII secolo, tre sarcofagi romani, un portale marmoreo del 1525, il ciborio marmoreo e degli affreschi di Gianbecchina. Dell’epoca contemporanea è da ricordare che col terremoto del Belice del 1968 il tempio riporta danni. Nel 1973 è chiuso per i lavori di consolidamento e restauro delle strutture. Nel 1980 Papa Giovanni Paolo II eleva la cattedrale alla dignità di basilica minore pontificia; e l’Episcopato siciliano, riunito a Mazara del Vallo per i lavori della Conferenza Episcopale Siciliana, partecipa ai festeggiamenti per la riapertura al culto della Cattedrale restaurata. L’8 maggio 1993 Papa Giovanni Paolo II venuto a Mazara in occasione delle celebrazioni del IX centenario della Diocesi, entrato in Cattedrale esclamò il più completo e meritevole complimento che questo scrigno d’arte, di architettura, di storia e di fede merita: “Che meraviglia!”.



Attilio Vinci

Attilio L. Vinci

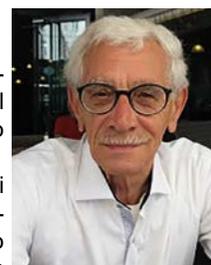
Io non ne ho usufruito

Una signora, abbastanza matura, di nome Maria, aveva nel cuore un unico desiderio: dormire una notte in un hotel di lusso. Ora che aveva compiuto quasi settanta anni, in pensione, pensava di realizzare il suo sogno anche perché, dopo una vita di sacrifici, di risparmi, riteneva giusto, prima di chiudere gli occhi per sempre, fosse arrivato il momento. Era single, mai una storia d’amore, mai un uomo che si fosse interessata a lei, eppure non era brutta; Il destino aveva deciso così ma lei non se ne crucciava. Comprò una bella camicia da notte per l’evenienza non badando a spesa e una 24 ore ove mettere la roba intima. Quante volte era passata davanti ai grandi alberghi, guardava, tirava dritto; non era il momento. Ora era decisa più che mai e il giorno dopo, intorno alle 16 si presentò, ben vestita, alla hall di un bellissimo albergo posto in una via principale. Con risolutezza chiese alla reception se ci fosse una bella camera libera. Avuta risposta positiva presentò i suoi documenti e fu accompagnata nella stanza 346 del piano terzo. Il cameriere aprì la porta, consegnò la chiave e con un saluto girò i tacchi ed andò via, dopo aver ricevuto una mancia. Maria, si guardò attorno e ammirò tutta la bellezza dei mobili di lusso, il sa-

lottino, il letto. Si diresse verso la finestra che dava nella strada. Scostò la raffinata tenda e osservò il traffico della strada. Si tolse le scarpe e si buttò su quel letto con tutti gli abiti. Sapeva che avrebbe pagato molto e quindi voleva sfruttare la somma facendo i suoi comodi. Si alzò per ispezionare il bagno. Aprì e guardò il water, bidet, lavandino, doccia e una vasca da bagno enorme, tutto di ottima porcellana. Nella sua vita mai aveva potuto fare un bagno in una vasca con idromassaggio. A casa aveva una doccia piccolina. Osservò le tovaglie bianchissime che profumavano. Complessivamente rimase contenta di quanto trovato e decise di fare un bagno caldo dentro quell’enorme vasca e rimanervi anche un’ora a fantasticare, a pensare, a godere. Alle 19 uscì e andò alla ricerca di un ristorante. Voleva trascorrere una giornata come una ricca signora senza badare a spese anche perché dopo avrebbe condotto nuovamente

una vita serena, tranquilla, economica, per amministrarsi quei soldi che le sarebbero serviti per il futuro. Alle 21 rientrò, mise la camicia da notte, accese la Tv e, si mise a letto guardando qualche programma di suo gradimento. A casa aveva una TV piccolina, qua c’era un 55 pollici. Si addormentò subito dopo anche perché non era abituata a stare sveglia tardi perché, in passato, era abituata ad alzarsi presto, per pulire le scale, badare a qualche vecchietta, a pulire gli uffici. Non scese, la mattina dopo, a fare colazione. Si lavò, si vestì e scese nella hall. Si guardò attorno e poi con calma si diresse alla reception per chiedere il conto. Le fu consegnata la fattura abbastanza salata: 500 euro. Maria guardò la cifra e chiese di parlare col direttore il quale, guardando il prezzo disse che la cifra era esatta e che loro non erano abituati a fare sconti a nessuno. Detto questo la invitò nella sua

stanza per spiegarle meglio del perché di questo importo. La signora si sedette dicendo: <<Io non ho fatto neanche la colazione>> E il direttore:<<La colazione era a sua disposizione anche se lei non ne ha usufruito.>> L’albergo dispone di piscina, sauna, massaggi, sala da ballo, cabaret, sala giochi, sala TV. E Maria<< Ma io non ne ho usufruito>> Il direttore. <<Signora poteva profittare e utilizzare tutto. Avrebbe pagato sempre 500 euro>> Maria aprì la borsa, prese il blocchetto degli assegni, lo compilò e lo consegnò al direttore. Il direttore<< Questo è un assegno di 200 euro!>> E Maria<< Giustissimo. Ho detratto 300 euro per una notte d’amore con me>> E il direttore:<< Signora, che dice; io non ne ho usufruito>> E Maria <<Peggio per lei, io sono stata tutta la notte a disposizione. Se lei non ne ha voluto usufruire io non posso farci nulla>>. Alla risposta il direttore rimase di stucco e poi:<< Mah.... 300 euro>> E Maria:<< Importante hotel alta parcella>>. Si alzò, salutò ed andò via.



Paolo Ansaldi

Paolo Ansaldi





International Business Service s.r.l.



Opinione *live 1999*

Periodico quindicinale di
Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



Streaming Grandi Eventi



Edizioni Pipitone



I libri si scrivono per condividere il proprio pensiero.
**Stampa il tuo libro
non tenerlo in un cassetto**

Offerte stampe litografiche

Manifesti - Mezzo manifesto - Biglietti da visita - Volantini - Pieghevoli - etc..

Per info: Tel. 0923 940690

Vincenzo 320 791 0934 Antonio 377 208 3911